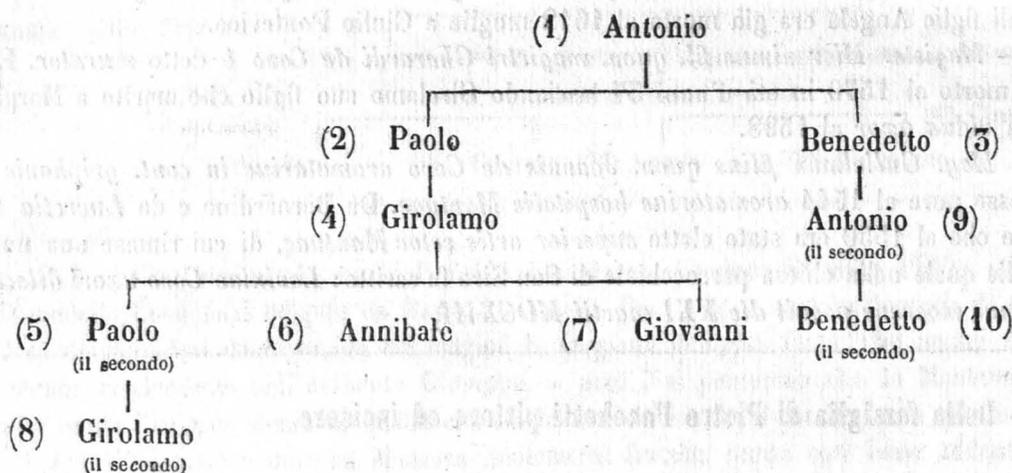


tante Cristo che porta la croce al calvario (alta pol. 16; lin. 6; larga pol. 15) su cui scrisse *Pietro Facchetti fecit inv.* Il Zanni nota come *capolavoro* di Pietro la incisione eseguita al 1588 sul disegno del Cristo flagellato che il Pippi dipinse in Roma nella chiesa di Santa Prassede (alta pol. 12; lin. 10; larga pol. 15). Datosi a trafficare delle opere altrui volle che il Mantovano Giorgio Ghisi intagliasse in sei stampe i profeti dipinti dal Buonarroti entro la cappella Sistina, sulle quali stampe scrisse: *Petrus Facchettus formis.* Mori in Roma al 26 di febbrajo del 1613 lasciando, scrisse il Volta, *un ricchissimo patrimonio ai suoi eredi.*

ALBERO 16 — Della famiglia di Girolamo Fassotti architetto.



(1, 2 e 3) — Al principiare del secolo XVI da Antonio *de Belosys* nacquero due figli, Benedetto, cioè, e Paolo soprannominato *il Fassotto* e questi due si fecero capi a due famiglie distinte dai nomi l'una dei *Belosii* l'altra dei *Fassotto* o *Facciotti*.

(4) — *D. Hieronimus filius quon. D. Pauli Fassotti* al 1575 è detto *pesator stateriae mercatorum Mantuae*. Girolamo al 1579 cedette l'incarico che aveva a Francesco Sala fratello di Apollonia sua moglie. In una petizione diretta al Monte di pietà si legge al 4. di dicembre del 1589 che: » Hieronimo » Fassotto ha debito verso del Monte per terza parte de uno livello de terre ad Sancto Nicolò da Pò, de » cui foe investito; et tal debito fece per el danno datoli dal Pò unde de biolche 113 sono remaste 44; et » per doi rotte de fiume che li tolse i raccolti, et per le infinite degagne che non basta quello che si raccoglie » per quelle; et non sapendo come soddisfare trovandose appresso de le filiole quali non sà come mettere » all'honore del mondo, chiede dignarsi farli dono et elemosina de tal soo debito » E la preghiera fu esaudita perchè sotto alla petizione si legge scritto da altra mano: *fiat remissio debiti*. Girolamo contava di età 68 anni quando morì al 1590.

(5, 6 e 7) — *D. D. Paulus, Annibal et Johannes fratres, filii et haeredes D. Hieronimi Fassotti* ottennero al 1591 la conferma del possesso delle terre testè ricordate *modo quo fuit investitus eorum pater de anno 1564*.

(8) — Girolamo nato al 1565 studiò l'architettura e venuto in fama di artefice distinto da Vincenzo Gonzaga fu nominato *prefetto delle fabbriche ducali*. Delle opere da lui eseguite non rimase altra memoria che della chiesa edificata in Castelfreddo, di cui abbiamo parlato al documento N. 282. Morì al 1648 senza lasciar discendenza e con lui ebbe fine la famiglia *Fassotti*.

(9 e 10) — *Antonius de Belosii sive de Fassottis filius olim D. Benedicti* al 1551 abitava in Mantova in *contrata ursi* marito ad Anna Cogrossi; ritiratosi poi a vivere *uno cum D. Hieronimo Fassotto in burgo S. Georgi* quivi morì al 1586. Dei beni posseduti da Antonio fu erede Benedetto suo figlio, del quale non è rimasta altra memoria.